

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1843

“Reddito di Dignità 2023” - Dote educativa e di comunità e altre prestazioni. Atto di indirizzo per l’assegnazione agli Ambiti territoriali sociali delle risorse a valere sul Bilancio Regionale. Approvazione Schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 l. 241/90 e Scheda trattamento dati nel Reddito di Dignità 2023 “dote educativa e di comunità e altre prestazioni”.

L’Assessora al Welfare, sulla base dell’istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla P.O “Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS” come confermata dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp, dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell’Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare *“un’Europa resiliente, sostenibile e giusta”*, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022 che approva il programma *“Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027”* per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo *“Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”* per la regione Puglia in Italia;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm. e ii. - Codice della privacy;
- Il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 *“Codice del Terzo settore”*;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia, e ss.mm. e ii.;
- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, e ss.mm. e ii., attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- Legge Regionale 14 marzo 2016, n. 3 *“Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva”*.
- Regolamento Regionale 23 giugno 2016, n. 8 *“Legge regionale 14 marzo 2016, n. 3 recante la disciplina del “Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva”. Regolamento attuativo della legge regionale, ai sensi dell’art. 44 della l.r. n. 7/2004 come modificato dalla l.r. n. 44/2014”*;
- Regolamento Regionale 19 febbraio 2018, n. 2 *“Regolamento regionale di modifica del Reg. R. n. 8/2016 attuativo della legge regionale n. 3/2016”*;
- Il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.*
- La L.R. n. 32 del 29.12.2022 *“Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023;*
- La L.R. n. 33 del 29.12.2022 *“Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025;*
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

- La l.r 34 del 30/11/2023 “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023–2025”;
- Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati – di seguito, Regolamento);
- Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Il decreto Legge 8 ottobre 2021, n. 139 convertito dalla Legge 3 dicembre 2021, n. 205, che ha apportato modifiche alla normativa in materia di *data protection*, in particolare quanto alla “base giuridica” dei trattamenti (articoli 2-ter e 2-sexies del D. Lgs. 196/2003 – c.d. Codice Privacy);

VISTE ALTRESÌ:

- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 “Approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE”. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

RICHIAMATI i principi fondamentali in materia di sostegno alle povertà della normativa nazionale e regionale e in particolare:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, che all’ art. 3, comma 2 fissa un principio di “universalismo selettivo” nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che *“I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell’autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”, che, all’ art. 2, comma 2 stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s’ispira – tra gli altri ai seguenti principi: *omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale; efficienza, efficacia ed economicità; flessibilità e personalizzazione degli interventi; sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d’intervento, rispetto all’impiego delle risorse*;
- Legge Regionale 14 marzo 2016 n. 3 “Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva”, che ha istituito il Reddito di dignità regionale, per il sostegno economico e l’inclusione sociale attiva delle persone e dei rispettivi nuclei familiari, la cui situazione economica non consenta di disporre dei mezzi sufficienti a una vita dignitosa.

RICHIAMATI altresì il Piano Nazionale degli Interventi e Servizi sociali 2021-2023 e il Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con la Del. G.R. n. 353 del 14/03/2022 che pongono la presa in carico delle persone connotate da massima fragilità al vertice degli interventi del sistema integrato dei servizi sociali nell’area Povertà;

PREMESSO CHE:

- nel PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, l’Obiettivo specifico ESO4.8 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a “Incentivare

- l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati";
- all'azione 8.9 *"Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione"*, sono previste risorse FSE+ dedicate appositamente a sostenere azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale, ex art. 14 del Reg. (UE) n. 1057/2021, comprese le azioni che consolidano approcci bottom-up basati su partenariati che coinvolgono le autorità pubbliche, le parti sociali, le imprese sociali, il settore privato, e la società civile;
 - l'azione strategica del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 mira ad innovare anche l'intervento del Reddito di Dignità (ReD), adottato con Legge Regionale n. 3/2016, ed attuato con ben tre edizioni nella programmazione 2014-2020, in coerenza con i regolamenti comunitari e nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni per il FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014- 2020;
 - il Reddito di Dignità favorisce la costruzione e il potenziamento di una rete territoriale di interventi e servizi per la protezione, l'inclusione e l'attivazione delle persone e dei rispettivi nuclei familiari, promuovendo l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in condizioni di fragilità economica e vulnerabilità sociale e promuove l'attivazione di misure di sostegno economico, quale strumento privilegiato per una presa in carico complessiva dei singoli e delle famiglie fragili;
 - lo strumento del Reddito di Dignità, configurandosi oramai come un'azione cardine e indifferibile nel panorama del sistema di Welfare regionale sin dal 2016, anno di avvio della prima sperimentazione, è stato riproposto anche per il settennio di programmazione 2021/2027, trattandosi di una misura complementare e alternativa a quelle nazionali di contrasto alle povertà, che si innova costantemente anche al fine di evitare sovrapposizioni.

CONSIDERATO CHE:

- nella suddetta logica di continuità della programmazione regionale, è stata approvata la Del. G.R. n. 1614/2023 avente ad oggetto: *"Attivazione dell'az. 8.9 dell'OS Priorità 8, Welfare e Salute O.S. ESO 4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027. Indirizzi operativi, schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e ATS- Prot. Intesa tra il Dip. Politiche del Lavoro, Istr. e Formazione e Dip. Welfare. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi degli art. 42 e 51 D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii."*;
- la misura di contrasto alle povertà denominata *"Reddito di Dignità 2023"* è stata definita nei suoi tratti essenziali, anche recependo le sollecitazioni provenienti dal Partenariato socio-economico del ReD in occasione dei tavoli di confronto tenuti in data 30/06/2023, 19/07/2023 e 13/10/2023, al fine di condividere le scelte strategiche da adottare;
- ai suddetti tavoli di confronto, tutte le parti sociali presenti, in linea con quanto già indicato con Del. G.R. n. n. 353 del 14.03.2022 (approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024), hanno condiviso la proposta tecnica tesa ad orientare le risorse, in via prioritaria, verso le categorie in assoluto più fragili, rappresentate dalle persone che non risultino in possesso dei requisiti per l'accesso alle due Misure previste dal Decreto-Legge n. 48 del 4 maggio 2023, convertito in data 3 luglio 2023 con Legge n. 85 (Assegno di Inclusione e Supporto per la formazione e il lavoro), in considerazione di un quadro di risorse finanziari e che non può contare, alla data odierna, di risorse aggiuntive a quelle del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, quali quelle del FSC;
- la dotazione finanziaria di cui alla Del. G. R. n. 1614 del 23/11/2023 dà copertura alle sole spese connesse al riconoscimento dell'indennità economica di attivazione, quantificata, di norma, in 6mila euro per ogni destinatario finale, con ratei mensili per un anno, a fronte di attività di empowerment descritte nel relativo Patto di inclusione sociale attiva;

DATO ATTO altresì che nel corso dei medesimi tavoli le parti hanno convenuto, tra l'altro, di:

- potenziare le prestazioni da erogare a favore dei cittadini ammessi al RED, attraverso la previsione,

accanto e in aggiunta al percorso di attivazione già previsto e all'indennità economica di attivazione ad esso connessa, di una "dote educativa e di comunità", composta da prestazioni e servizi di natura culturale, ludico-ricreativa e di promozione della persona, da disciplinare con successivo atto e finanziare con risorse proprie del bilancio regionale;

- prevedere, con successivo atto e con risorse proprie del bilancio regionale, anche l'ulteriore riconoscimento delle spese connesse anche ad altre tipologie di azioni, di seguito richiamate:
 - inserimento di ufficio di "categorie speciali" di utenza con particolari fragilità sociali (donne vittima di violenza, genitori separati, persone senza dimora);
 - rimborso delle spese trasversali per la realizzazione dei percorsi di inclusione sociale attiva, con particolare riferimento agli oneri per la sicurezza, per la responsabilità civile verso terzi, per eventuali convenzioni con le reti territoriali di Caf e Patronati per il supporto alla compilazione della domanda, ecc.;
 - coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore per la qualificazione dei processi di presa in carico dei cittadini destinatari finali.

RITENUTO, anche al fine di una corretta realizzazione di progetti personalizzati di inclusione sociale, di implementare la misura di sostegno al reddito Reddito di Dignità 2023, di cui già alla DGR 1614/2023, con i servizi e le prestazioni aggiuntive sopra elencate, e dettare indirizzi operativi per la disciplina della Misura di sostegno al reddito di che trattasi anche ai fini dell'assegnazione di risorse in favore dei 45 ambiti territoriali pugliesi, finalizzata alla copertura delle spese connesse alla realizzazione sul territorio regionale della misura Reddito di Dignità 2023;

RITENUTO ALTRESI di demandare a successivo atto dirigenziale l'assegnazione ed il riparto delle risorse da destinare agli Ambiti Territoriali Sociali per la Dote Educativa e di Comunità e le altre prestazioni del Red 2023, in base ai criteri di seguito riportati.

TANTO RICHIAMATO, PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale di:

1. autorizzare l'imputazione a valere sul bilancio autonomo regionale capitolo U1204037, nei limiti di stanziamento a valere sulla competenza 2023 e sulla competenza 2024, dell'assegnazione di risorse in favore dei 45 ambiti territoriali pugliesi, finalizzata alla copertura delle spese di seguito indicate, connesse alla realizzazione sul territorio regionale della misura Reddito di Dignità 2023:
 - inserimento di ufficio, da parte dei Responsabili del procedimento di Ambito territoriale, di "categorie speciali" di utenza con particolari fragilità sociali (donne vittima di violenza, genitori separati, persone senza dimora);
 - riconoscimento di una "dote educativa e di comunità" per ogni destinatario finale, di importo variabile in funzione della più ampia personalizzazione dell'intervento, che si compone di prestazioni e servizi di natura culturale, ludico-ricreativa e di promozione della persona, da disciplinare con successivo atto e finanziare con risorse proprie del bilancio regionale;
 - rimborso delle spese trasversali per la realizzazione dei percorsi di inclusione sociale attiva, con particolare riferimento agli oneri per la sicurezza, per la responsabilità civile verso terzi, per eventuali convenzioni con le reti territoriali di Caf e Patronati per il supporto alla compilazione della domanda, ecc.;
 - coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore per la qualificazione dei processi di presa in carico dei cittadini destinatari finali.
2. dare gli indirizzi per disciplinare l'attuazione delle attività a supporto del Reddito di Dignità 2023 da parte agli Ambiti Territoriali Sociali, che sono i soggetti preposti alla gestione della misura, anche al fine di definire l'assegnazione ed il riparto delle risorse di bilancio autonomo, a cui si provvederà con successivo atto della Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, e nello specifico:

- destinare quota parte dello stanziamento complessivo alla copertura degli inserimenti di ufficio di “categorie speciali” di utenza con particolari fragilità sociali, secondo i criteri di riparto già approvati con Del. G. R. n. 1614/2023 e riferiti alle risorse FSE+ del P.R Puglia 2021-2027 (50% in base alla popolazione residente e 50% in base all’indice di benessere economico utilizzato da Istat);
- destinare quota parte dello stanziamento complessivo alla copertura delle prestazioni e dei servizi connessi alla “dote educativa e di comunità”, coinvolgendo tra i destinatari tutti i nuclei familiari ammessi alla Misura, sia in riferimento alle risorse FSE+ di cui alla Del. G.R. n. 1614/2023 che alle risorse di bilancio autonomo per le “categorie speciali” oggetto del presente provvedimento e rendendo la quantificazione dell’ammontare della dote proporzionale e graduata in base alla complessità dei bisogni rilevati in ogni nucleo familiare coinvolto;
- destinare quota parte dello stanziamento complessivo alla copertura delle spese trasversali, coinvolgendo tra i destinatari tutti i nuclei familiari ammessi alla Misura, sia in riferimento alle risorse FSE+ di cui alla Del. G.R. n. 1614/2023 che alle risorse di bilancio autonomo per le “categorie speciali” oggetto del presente provvedimento;
- destinare quota parte dello stanziamento complessivo alla copertura delle spese per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, ai fini della qualificazione della presa in carico, coinvolgendo tra i destinatari tutti i nuclei familiari ammessi alla Misura, sia in riferimento alle risorse FSE+ di cui alla Del. G.R. n. 1614/2023 che alle risorse di bilancio autonomo per le “categorie speciali” oggetto del presente provvedimento;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Tabella 1 - Valutazione di impatto di genere

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023
L’Impatto di Genere stimato è
<input type="checkbox"/> diretto
<input type="checkbox"/> indiretto
<input checked="" type="checkbox"/> neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria della spesa deliberata con il presente provvedimento, pari a complessivi € 3.316.000,00 sulla competenza 2023 e a € 2.500.000,00 sulla competenza 2024 è assicurata dal Bilancio Regionale di previsione per l’anno 2023 e del Bilancio Pluriennale 2023-2025, approvato con la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del d.lgs118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

Tabella 2 - Bilancio Autonomo - Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Denominazione	MissProg Titolo	PDC	Competenza 2023	Competenza 2024
17.02	U1204037	RICONOSCIMENTO DEL REDDITO DI DIGNITA' ED AVVIO DEI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA - TRASFERIMENTI AGLI AMBITI TERRITORIALI PER SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DELLA MISURA	12.4.1	U.1.04.01.02.000	€ 3.316.000,00	€ 2.500.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora al welfare relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale e di:

1. Autorizzare l'imputazione, a valere sul bilancio autonomo regionale capitolo U1204037, nei limiti di stanziamento a valere sulla competenza 2023 e sulla competenza 2024, dell'assegnazione di risorse in favore dei 45 ambiti territoriali pugliesi, finalizzata alla copertura delle spese di seguito indicate, connesse alla realizzazione sul territorio regionale della misura Reddito di Dignità 2023:

- Spese per l'inserimento di ufficio, da parte dei Responsabili del procedimento di Ambito territoriale, di "categorie speciali" di utenza con particolari fragilità sociali (donne vittima di violenza, genitori separati, persone senza dimora);
- riconoscimento di una "dote educativa e di comunità" per ogni destinatario finale, il cui importo è variabile in funzione della più ampia personalizzazione dell'intervento ed è composta da prestazioni e servizi di natura culturale, ludico-ricreativa e di promozione della persona, da disciplinare con successivo atto e finanziare con risorse proprie del bilancio regionale;
- rimborso delle spese trasversali per la realizzazione dei percorsi di inclusione sociale attiva, con particolare riferimento agli oneri per la sicurezza, per la responsabilità civile verso terzi, per eventuali convenzioni con le reti territoriali di Caf e Patronati per il supporto alla compilazione della domanda, ecc.;
- spese correlate al coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore per la qualificazione dei processi di presa in carico dei cittadini destinatari finali.

2. Dettare i seguenti indirizzi relativi all'implementazione delle attività a supporto del Reddito di Dignità 2023 da parte agli Ambiti Territoriali Sociali, che sono i soggetti preposti alla gestione della misura, anche al fine di provvedere al riparto ed all'assegnazione agli Ambiti delle risorse di bilancio autonomo, a cui si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, e nello specifico:

- destinare quota parte dello stanziamento complessivo alla copertura degli inserimenti di ufficio di "categorie speciali" di utenza con particolari fragilità sociali, secondo i criteri di riparto già approvati con Del. G. R. n. 1614/2023 e riferiti alle risorse FSE+ del P.R Puglia 2021-2027 (50% in base alla popolazione residente e 50% in base all'indice di benessere economico utilizzato da Istat);
- destinare quota parte dello stanziamento complessivo alla copertura delle prestazioni e dei servizi connessi alla "dote educativa e di comunità", coinvolgendo tra i destinatari tutti i nuclei familiari ammessi alla Misura, sia in riferimento alle risorse FSE+ di cui alla Del. G.R. n. 1614/2023 che alle risorse di bilancio autonomo per le "categorie speciali" oggetto del presente provvedimento e rendendo la quantificazione dell'ammontare della dote proporzionale e graduata in base alla complessità dei bisogni rilevati in ogni nucleo familiare coinvolto;

- destinare quota parte dello stanziamento complessivo alla copertura delle spese trasversali, coinvolgendo tra i destinatari tutti i nuclei familiari ammessi alla Misura, sia in riferimento alle risorse FSE+ di cui alla Del. G.R. n. 1614/2023 che alle risorse di bilancio autonomo per le “categorie speciali” oggetto del presente provvedimento;
 - destinare quota parte dello stanziamento complessivo alla copertura delle spese per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, ai fini della qualificazione della presa in carico, coinvolgendo tra i destinatari tutti i nuclei familiari ammessi alla Misura, sia in riferimento alle risorse FSE+ di cui alla Del. G.R. n. 1614/2023 che alle risorse di bilancio autonomo per le “categorie speciali” oggetto del presente provvedimento;
3. Demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l’adozione di apposito Atto gestionale che disciplini i dettagli operativi di ogni azione su brevemente richiamata, in conformità alle specifiche rappresentate in narrativa;
 4. Demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l’adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di riparto, impegno e liquidazione a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziare;
 5. Approvare l’Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e L’Ambito Territoriale Sociale., ai sensi dell’art. 15 della L. 241/90, per la definizione dei rapporti tra Comuni associati in Ambiti territoriali (oppure Consorzi) e Regione Puglia per la definizione delle modalità di utilizzo delle risorse su indicate, dando mandato alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva per la sua sottoscrizione;
 6. Approvare l’Allegato 2 “Scheda trattamento dati nel Reddito di Dignità 2023 - dote educativa e di comunità e altre prestazioni” secondo quanto previsto dall’art 2 sexies del D.lgs. 196/2003, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 7. Dare atto che la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva provvederà a sottoscrivere, ai sensi della DGR 609/2023, l’Accordo ex art. 28 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) tra la Regione Puglia, Ambito territoriale sociale e Innovapuglia s.p.a;
 8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all’interno della “Sezione 1”.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che la presente proposta di deliberazione, predisposta dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il funzionario istruttore
(Dott.ssa Valentina Donati)

Il funzionario istruttore
P.O “Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei
fondi sociali connessi con il FNPS”
(Dott.ssa Riccarda D’Ambrosio)

Il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp
(Dott. Emanuele Attilio Pepe)

La Dirigente della Sezione
Inclusione sociale attiva
Responsabile dell’Azione 8.9 del PR Puglia FESR FSE+ 2021
2027
(Dott.ssa Caterina Binetti)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessora al Welfare

Dr.ssa Rosa Barone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di autorizzare l'imputazione, a valere sul bilancio autonomo regionale capitolo U1204037, nei limiti di stanziamento a valere sulla competenza 2023 e sulla competenza 2024, dell'assegnazione di risorse in favore dei 45 ambiti territoriali pugliesi, finalizzata alla copertura delle spese di seguito indicate, connesse alla realizzazione sul territorio regionale della misura Reddito di Dignità 2023:

- Spese per l'inserimento di ufficio, da parte dei Responsabili del procedimento di Ambito territoriale, di "categorie speciali" di utenza con particolari fragilità sociali (donne vittima di violenza, genitori separati, persone senza dimora);
- riconoscimento di una "dote educativa e di comunità" per ogni destinatario finale, il cui importo è variabile in funzione della più ampia personalizzazione dell'intervento ed è composta da prestazioni e servizi di natura culturale, ludico-ricreativa e di promozione della persona, da disciplinare con successivo atto e finanziare con risorse proprie del bilancio regionale;
- rimborso delle spese trasversali per la realizzazione dei percorsi di inclusione sociale attiva, con particolare riferimento agli oneri per la sicurezza, per la responsabilità civile verso terzi, per eventuali convenzioni con le reti territoriali di Caf e Patronati per il supporto alla compilazione della domanda, ecc.;
- spese correlate al coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore per la qualificazione dei processi di presa in carico dei cittadini destinatari finali.

2. di dettare i seguenti indirizzi relativi all'attuazione delle attività a supporto del Reddito di Dignità 2023 agli Ambiti Territoriali Sociali, che sono i soggetti preposti alla gestione della misura, anche al fine di provvedere al riparto ed all'assegnazione agli Ambiti delle risorse di bilancio autonomo, a cui si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e nello specifico:

- destinare quota parte dello stanziamento complessivo alla copertura degli inserimenti di ufficio di "categorie speciali" di utenza con particolari fragilità sociali, secondo i criteri di riparto già approvati con Del. G. R. n. 1614/2023 e riferiti alle risorse FSE+ del P.R Puglia 2021-2027 (50% in base alla popolazione residente e 50% in base all'indice di benessere economico utilizzato da Istat);
- destinare quota parte dello stanziamento complessivo alla copertura delle prestazioni e dei servizi connessi alla "dote educativa e di comunità", coinvolgendo tra i destinatari tutti i nuclei familiari ammessi alla Misura, sia in riferimento alle risorse FSE+ di cui alla Del. G.R. n. 1614/2023 che alle risorse di bilancio autonomo per le "categorie speciali" oggetto del presente provvedimento e rendendo la quantificazione dell'ammontare della dote proporzionale e graduata in base alla complessità dei bisogni rilevati in ogni nucleo familiare coinvolto;
- destinare quota parte dello stanziamento complessivo alla copertura delle spese trasversali, coinvolgendo

tra i destinatari tutti i nuclei familiari ammessi alla Misura, sia in riferimento alle risorse FSE+ di cui alla Del. G.R. n. 1614/2023 che alle risorse di bilancio autonomo per le “categorie speciali” oggetto del presente provvedimento;

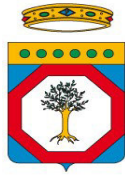
- destinare quota parte dello stanziamento complessivo alla copertura delle spese per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, ai fini della qualificazione della presa in carico, coinvolgendo tra i destinatari tutti i nuclei familiari ammessi alla Misura, sia in riferimento alle risorse FSE+ di cui alla Del. G.R. n. 1614/2023 che alle risorse di bilancio autonomo per le “categorie speciali” oggetto del presente provvedimento;
3. di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l’adozione di apposito Atto gestionale che disciplini i dettagli operativi di ogni azione su brevemente richiamata, in conformità alle specifiche rappresentate in narrativa;
 4. di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l’adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di riparto, impegno e liquidazione a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziare;
 5. di approvare l’Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Ambito Territoriale., ai sensi dell’art. 15 della L. 241/90, per la definizione dei rapporti tra Comuni associati in Ambiti territoriali (oppure Consorzi) e Regione Puglia per la definizione delle modalità di utilizzo delle risorse su indicate, dando mandato alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva per la sua sottoscrizione;
 6. di approvare l’Allegato 2 “Scheda trattamento dati nel Reddito di Dignità 2023 dote educativa e di comunità e altre prestazioni” secondo quanto previsto dall’art 2 sexies del D.lgs. 196/2003, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 7. di dare atto che la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva provvederà a sottoscrivere ai sensi della DGR 609/2023 l’Accordo ex art. 28 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) tra la Regione Puglia, Ambito territoriale sociale e Innovapuglia s.p.a.;
 8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all’interno della “Sezione 1”.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA


ALLEGATO 1

**Schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Ambito
Territoriale Sociale**

Il presente allegato si compone di n. 7 (sette) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

Dott. ssa Caterina Binetti

 Caterina Binetti
07.12.2023 10:16:36
GMT+02:00

Schema di
Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Ambito territoriale di

(ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.)

TRA

la Regione Puglia, di seguito 'Regione', rappresentata in questa sede dalla dott.ssa Caterina Binetti, nata a _____ (___) il _____, in qualità di Dirigente pro tempore della Sezione Inclusione sociale attiva del Dipartimento al welfare, domiciliata per la carica presso la sede della Regione Puglia sita in via Gentile, 52 a Bari,

E

il Comune di _____, in qualità di Comune capofila dell'Ambito territoriale di _____,

oppure

il Consorzio di _____, in qualità di soggetto deputato alla gestione delle politiche di welfare per conto dell'Ambito territoriale di _____ (di seguito Ambito),

con sede legale in _____ (___), alla via _____, n. ____ - P.IVA/c.f. _____, nella persona del legale rappresentante p.t. _____, nato a _____ (___) il _____ C.F. _____ ed elettivamente domiciliato ai fini del presente atto in _____;

Premesso che:

- la Regione Puglia può instaurare, sulla base di appositi Accordi con altre pubbliche amministrazioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione, secondo le disponibilità finanziarie anche ai sensi dell'art. 4 comma 3, lett. a) della L.R. 20/2009;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- in relazione alle priorità di investimento di cui all'Obiettivo specifico ESO4.8 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto

dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del __/__/2023, avente ad oggetto "Reddito di Dignità 2023 e implementazione della Dote Educativa e di Comunità. Atto di indirizzo per l'assegnazione agli Ambiti territoriali sociali delle risorse a valere sul Bilancio Regionale. Approvazione schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 l. 241/90.", la Regione Puglia ha autorizzato l'imputazione sul capitolo di bilancio autonomo U1204037 delle spese relative all'inserimento d'ufficio di categorie speciali, riconoscimento di una dote educativa e di comunità, rimborso delle spese trasversali per la realizzazione dei percorsi d'inclusione sociale attiva, e coinvolgimento degli enti del terzo settore.

Considerato che:

- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna;
- un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- la Regione e l'Ambito hanno deciso di collaborare sinergicamente ed in modo coordinato ai fini dell'attuazione del Reddito di Dignità 2023, come sopra richiamato;
- la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. ____ del _____ ha approvato lo schema del presente accordo autorizzandone la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;
- il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito (ovvero l'Assemblea consortile del Consorzio), con propria deliberazione n. ____ del _____ ha preso atto dello schema del presente accordo autorizzandone la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;
- la Giunta comunale del Comune capofila dell'Ambito territoriale, con propria deliberazione n. ____ del _____ ha preso atto dello schema del presente accordo autorizzandone la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;

Si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2

(Oggetto ed obiettivi)

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tra la Regione e l'Ambito/Consorzio per la realizzazione di quanto previsto dall'articolo 2 della legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016 e s.m.i., "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva".

Art. 3
(Attività ed impegni reciproci)

3.1 La Regione si impegna a:

- a. garantire il coordinamento operativo del progetto che sarà condotto nell'ambito del presente accordo, nonché a rendere disponibili tutti i documenti, i dati e le informazioni che saranno ritenute necessarie al raggiungimento dell'obiettivo, assicurare la disponibilità e la collaborazione delle strutture tecniche della Sezione Inclusione sociale attiva per la realizzazione delle attività di cui al presente accordo;
- b. adottare linee guida per l'attuazione delle azioni di implementazione del reddito di dignità 2023, attraverso l'attivazione della "dote educativa e di comunità", i progetti per il potenziamento dei percorsi previsti dal Patto d'inclusione del beneficiario Reddito di dignità 2023 presentati dagli Enti del terzo settore, nonché la definizione delle spese trasversali di gestione connesse all'attuazione della misura, l'inserimento d'ufficio di "categorie speciali", e relativa rendicontazione della spesa che avverrà secondo le modalità che saranno definite dalle "Linee guida per l'attuazione delle azioni di implementazione del Reddito di dignità 2023";
- a. definire l'ammontare della "dote educativa e di comunità" da assegnare ai beneficiari del reddito di dignità 2023, attraverso un progetto individualizzato definito in accordo con il case manager e/o équipe multidisciplinare;
- b. definire l'ammontare delle risorse da destinare alle "categorie speciali" per la loro presa in carico e per l'attuazione del progetto di inclusione;
- c. definire l'ammontare delle risorse da destinare alle "spese trasversali" per la realizzazione dei percorsi di inclusione sociale;
- d. definire l'ammontare delle risorse da destinare per la realizzazione dei progetti per il potenziamento dei percorsi previsti dal Patto d'inclusione del beneficiario Reddito di dignità 2023 presentati dagli Enti del terzo settore;
- e. mettere a disposizione dell'Ambito la piattaforma informatica per la gestione della Misura;
- f. definire e rendere disponibili gli strumenti di monitoraggio e gestione della fase di presa in carico delle "categorie speciali" della misura;
- g. favorire il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore pugliesi per migliorare e qualificare i percorsi di presa in carico ed inclusione sociale a favore dei cittadini utenti, con il beneficio indiretto di offrire un valido supporto agli Ambiti territoriali nelle varie fasi di gestione della misura;
- h. assegnare all'Ambito una quota delle risorse finanziarie disponibili, come specificato nel successivo art. 4, per il pagamento delle indennità economiche di attivazione "alle categorie speciali", per l'attivazione della "Dote educativa e di comunità", per le spese di potenziamento dei percorsi integrati per l'inclusione sociale dei beneficiari del Reddito di dignità 2023", anche attraverso progetti presentati dagli enti del terzo settore e per le spese trasversali connesse all'attuazione dei patti d'inclusione;

3.2. L' Ambito si impegna a:

- a. mettere a disposizione la propria organizzazione, le strutture, le attrezzature ed il personale, per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo;
- b. individuare con proprio provvedimento il Responsabile del Procedimento e comunicarlo tempestivamente alla Regione;
- c. utilizzare le informazioni ed i dati di cui verrà in possesso nello svolgimento delle attività di cui al presente accordo sempre e solo nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy;
- d. realizzare tutte le azioni, le prestazioni e i servizi previsti dalla Del. G.R. n. ___/2023 e dall'A.D. n. _/2023, nelle modalità indicate dalle Linee guida approvate con AD n. _/2023;
- e. effettuare, per quanto di propria competenza, i controlli istruttori sul possesso dei requisiti di accesso e di selezione dei destinatari finali, impegnandosi ad adottarne gli esiti con proprio atti;
- f. attuare i controlli previsti dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati in tutte le fasi del procedimento;
- g. realizzare, per i cittadini ammessi alla Misura ("categorie speciali"), la presa in carico dell'intero nucleo familiare, attraverso l'analisi multidimensionale dei bisogni del nucleo (assessment) e la sottoscrizione di un Patto di inclusione sociale attiva che preveda un programma di azioni sinergiche di promozione dell'autonomia e dell'inclusione sociale e contestualmente disporre il pagamento delle indennità economiche di attivazione per le "categorie speciali", ordinariamente a cadenza mensile, previa verifica del mantenimento dei requisiti previsti e del buon andamento del Patto di inclusione;
- h. prevedere il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore pugliesi al fine di implementare al meglio la presa in carico dell'intero nucleo familiare del cittadino ammesso alla misura, attivare la Dote educativa e di comunità in favore del beneficiario e suo nucleo familiare, monitorare e verificare i risultati raggiunti durante l'attuazione dei percorsi personalizzati di attivazione previsti nei Patti di inclusione sociale attiva sottoscritti tra Ambito e cittadino;
- i. avviare in favore degli Enti del terzo settore apposite procedure di evidenza pubblica ai sensi del D.l.gs. n. 36 del 2023 e D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., "Codice del Terzo settore" per stipulare apposite "Convenzioni" per l'attivazione della "Dote di comunità" e per il potenziamento dei percorsi integrati per l'inclusione sociale per i beneficiari del Reddito di dignità 2023;
- j. disporre la revoca di ufficio ovvero prendere atto della rinuncia del cittadino/a, rientrante nelle categorie speciali, nei casi previsti dalla normativa, dalla regolamentazione e dagli atti di indirizzo regionali vigenti;
- k. assicurare il monitoraggio delle attività e dei percorsi delineati nei Patti di inclusione mediante la compilazione di appositi strumenti definiti a livello regionale;
- l. conservare accuratamente tutta la documentazione amministrativa di propria competenza e rendicontare la spesa sostenuta alla Regione Puglia nelle modalità descritte nelle "Linee guida per l'attuazione delle azioni di implementazione del Reddito di dignità 2023" che saranno approvate dalla Regione Puglia;

- assicurare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, il rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di concorrenza e per l'affidamento dei servizi, oltre alle normative nazionali e regionali nelle materie di rilievo, nel pieno rispetto delle disposizioni del D.Lgs 36/2023 e del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, ove applicabili;
- m. assicurare il rispetto della normativa inerente la tracciabilità dei flussi finanziari;
 - n. applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - o. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26/10/2006, n. 28, e ss.mm.ii., in materia di contrasto al lavoro non regolare;

Art. 4

(Oneri finanziari)

La copertura finanziaria delle attività di cui al presente accordo deriva dalla dotazione di risorse disponibili sul bilancio autonomo regionale.

In particolare la quota assegnata per la realizzazione delle azioni progettuali di cui al presente accordo fra la Regione Puglia e l'Ambito territoriale di _____ ammonta ad € _____, secondo quanto previsto dal riparto delle risorse adottato con atto dirigenziale n. ___ del _____.

Tale dotazione finanziaria potrà essere modificata, sia in aumento che in diminuzione, a seguito di rilevazioni condivise di fabbisogni diverse da quelle definite in fase preliminare all'avvio della misura in questione.

In particolare le parti concordano che le risorse disponibili dovranno essere utilizzate per il pagamento delle indennità economiche di attivazione per le "categorie speciali", dote educativa e di comunità, terzo settore, spese trasversali di gestione.

L'onere finanziario derivante dal presente comma rappresenta esclusivamente un contributo alle spese effettivamente sostenute e non si configura quale pagamento di corrispettivo.

Art. 5

(Durata)

Le parti concordano il presente Accordo è valido fino al 31/12/2025 termine previsto per il completamento delle attività contemplate nel programma condiviso di azione. In caso di esigenze emerse durante la realizzazione dell'azione le parti, di comune accordo, potranno prorogare tale periodo di validità, senza ulteriori oneri.

Art. 6

(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 7

(Trattamento dei dati personali)

Titolare del trattamento dati, è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Designato del trattamento di dati personali ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 30 gennaio 2019.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. La Regione Puglia, per l'attuazione della misura, si avvale degli Ambiti Territoriali e di InnovaPuglia S.p.A. che operano in qualità di responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni e ai dati di cui vengono a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del progetto, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del presente accordo. Le parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità oggetto del presente Accordo e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

Art. 8**(Rinvio)**

Per tutto quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente normativa.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, / /2023
PER LA REGIONE PUGLIA

PER L'AMBITO TERRITORIALE



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO 2

Scheda trattamento dati nel Reddito di Dignità 2023 "Dote educativa e di comunità e altre prestazioni"

Il presente allegato si compone di n. 6 (sei) pagine inclusa la presente

*La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott. ssa Caterina Binetti*



Caterina Binetti
07.12.2023 10:16:36
GMT+02:00

Articolo 1 (I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati)

La Misura di sostegno al reddito (ex art. 3 della L.R. n. 3/2016) denominata “Reddito di Dignità 2023” (DGR n. 1614/2023) prevede, oltre all’indennità economica di attivazione su base mensile e per dodici mensilità, altresì un’assegnazione ulteriore di risorse di bilancio autonomo regionale finalizzate a garantire al destinatario finale prestazioni e servizi aggiuntivi. La misura denominata “Reddito di Dignità 2023 – dote educativa e di comunità e altre prestazioni” mira inoltre ad ammettere a beneficio, attraverso la presa in carico da parte dei servizi sociali, alcune categorie più vulnerabili di persone, che vengono “di diritto” ammesse al beneficio.

La misura di inclusione e sostegno al reddito è governata da tre soggetti che gestiscono procedimenti amministrativi ad evidente impatto sui dati personali di cui al D.lgs. 196/2003 e s.m.i. e al Regolamento (UE) 2016/679, ciascuno per le proprie funzioni e per le rispettive competenze.

- 1) **Regione Puglia, Sezione Inclusione Sociale Attiva**, nella persona della Dirigente pro-tempore Dott.ssa Caterina Binetti, programma e finanzia la Misura di sostegno al reddito RED 2023 per il tramite degli Ambiti territoriali, adotta linee guida per l’attuazione delle azioni di implementazione del reddito di dignità 2023, attraverso l’attivazione della “dote educativa e di comunità”, per i progetti finalizzati al potenziamento dei percorsi previsti dal Patto d’inclusione del beneficiario Reddito di dignità 2023 presentati dagli Enti del terzo settore, per l’inserimento d’ufficio di “categorie speciali”, per le spese trasversali di gestione connesse all’attuazione della misura e per la relativa rendicontazione delle spese che avverrà secondo le modalità che saranno definite dalle “Linee guida per l’attuazione delle azioni di implementazione del Reddito di dignità 2023”.

La Regione definisce l’ammontare della “dote educativa e di comunità” da assegnare ai beneficiari del reddito di dignità 2023, attraverso un progetto individualizzato definito in accordo con il case manager e/o équipe multidisciplinare, definisce l’ammontare delle risorse da destinare alle “categorie speciali” per la loro presa in carico e per l’attuazione del progetto di inclusione, definisce l’ammontare delle risorse da destinare alle “spese trasversali” per la realizzazione dei percorsi di inclusione sociale e l’ammontare delle risorse da destinare per la realizzazione dei progetti per il potenziamento dei percorsi previsti dal Patto d’inclusione del beneficiario Reddito di dignità 2023 presentati dagli Enti del terzo settore.

La Regione inoltre dispone il trasferimento delle somme destinate a tali azioni suindicate direttamente agli Ambiti Territoriali avvalendosi della Sezione Bilancio e Ragioneria.

- 2) **Innovapuglia Spa, nella persona del proprio rappresentante legale**, mette a disposizione la piattaforma informatica che rappresenta, ai fini della gestione delle suddette attività, uno strumento utile per il monitoraggio della procedura.
- 3) **Ambito Territoriale Sociale, rappresentato dal comune capofila nella persona del legale rappresentante o dal Consorzio (in qualità di soggetto deputato alla gestione delle politiche di welfare) nella persona del legale rappresentante legale**, ha competenza esclusiva sull’attività istruttoria di accertamento e verifica sul possesso dei requisiti e di selezione dei cittadini/e rientranti nelle “categorie speciali” impegnandosi ad adottarne gli esiti con proprio atto, attua i controlli previsti dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati in tutte le fasi del procedimento ed eroga materialmente, con proprio atto le indennità economiche di attivazione alle “categorie speciali” previa verifica del mantenimento dei requisiti previsti e del buon andamento del Patto di inclusione.

L’Ambito inoltre coinvolge gli Enti del Terzo Settore pugliesi al fine di implementare al meglio la presa in carico dell’intero nucleo familiare del cittadino ammesso alla misura, attiva la Dote educativa e di comunità in favore del beneficiario e del suo nucleo familiare, monitora e verificare i risultati raggiunti durante l’attuazione dei percorsi personalizzati di attivazione previsti nei Patti di inclusione sociale attiva sottoscritti tra Ambito e cittadino. Si occupa anche dell’avvio, in favore degli Enti del terzo settore, di apposite procedure di evidenza pubblica ai

sensi del D.l.gs. n. 36 del 2023 e D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., “Codice del Terzo settore” per stipulare apposite “Convenzioni” per l’attivazione della “Dote di comunità” e per il potenziamento dei percorsi integrati per l’inclusione sociale per i beneficiari del Reddito di dignità 2023.

Articolo 2 (Il trattamento dei dati personali e relative responsabilità)

I dati personali relativi ai cittadini rientranti nelle “categorie speciali” e che sono ammessi alla Misura del Reddito di Dignità sono raccolti da parte dell’Ambito Territoriale Sociale per effettuare l’istruttoria delle domande, al fine della valutazione multidimensionale del bisogno, per gestire la sottoscrizione del patto di inclusione ai fini dell’accesso alle misure previste dalla Misura del Reddito di Dignità, per erogare l’indennità economica di attivazione e per monitorare i percorsi di inclusione attivati.

Non sono effettuati trattamenti automatizzati e la decisione ultima sull’erogazione dell’indennità economica avviene sempre con l’intervento di un responsabile del procedimento specificatamente autorizzato.

Titolare del trattamento dati, è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Designato del trattamento di dati personali ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 30 gennaio 2019.

La Regione Puglia, per l’attuazione della misura, si avvale degli Ambiti Territoriali Sociali, rappresentati dal comune capofila (in caso di gestione associata mediante convenzione ex art. 30 T.U.E.L.) ovvero dal Consorzio (ex art. 31 T.U.E.L.), nella persona del legale rappresentante, e di InnovaPuglia S.p.A.. Sia gli Ambiti territoriali sociali che InnovaPuglia S.p.A. operano in qualità di **Responsabili del Trattamento** ai sensi dell’art. 28 del GDPR.

La Regione Puglia, in qualità di Titolare del Trattamento, sottoscrive con i Responsabili di Trattamento innanzi individuati appositi Accordi, ai sensi dell’art. 28 del GDPR, secondo lo schema approvato con Del. G.R. n. 145 del 30 gennaio 2019.

Articolo 3 (Le categorie di interessati)

Gli interessati al trattamento dati sono cittadini e cittadine con i loro nuclei familiari rientranti in specifici requisiti e che hanno particolari fragilità e vulnerabilità tanto che si è ritenuto fosse necessario destinare loro una specifica riserva finanziaria.

Nella tabella che segue sono individuate e descritte le tipologie di dati trattati nell’ambito della procedura tesa alla concessione del contributo.

Criteria specifici di accesso per categorie speciali (ex art. 9 GDPR soggetti vulnerabili o sottoposti a maggiori tutele)	1) Essere donna vittima di violenza secondo le definizioni della normativa vigente in materia, cui si rinvia: a. Essere già presa in carico dai Servizi competenti dell’Ambito territoriale; b. Non percepire Reddito di Libertà nazionale	Tramite ambito territoriale
	2) Genitori separati come da requisiti come descritti dalla legge L.R. n. 45/2017	Tramite ambito territoriale
	3) Essere persone senza dimora: a. Essere già presi in carico dai Servizi competenti dell’Ambito territoriale; b. Essere in condizione di indigenza	Tramite ambito territoriale

Articolo 4

(Informativa ai sensi degli artt 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679)

In osservanza del principio di trasparenza previsto dall'art. 5 del Regolamento, la Regione Puglia fornisce agli interessati le informazioni richieste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento inserendo apposita informativa nei documenti per l'accesso alla Misura Red 2023.

Si specifica che i dati personali che saranno forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia e che saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, i soggetti interessati all'accesso alla Misura del Reddito di Dignità sono informati che il trattamento dei dati, comuni e particolari, forniti in sede di presentazione dell'istanza e a tal fine acquisiti, è svolto nell'esercizio dei poteri pubblici ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) e dell'art. 9, par. 2 lett. g) del GDPR, ai fini della gestione delle procedure di assegnazione di contributi e sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Finalità del trattamento e conservazione dati

Il principio di minimizzazione prevede che possano essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento.

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate, pertanto, è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso alla Misura del Reddito di Dignità e la mancata comunicazione comporterà il mancato accertamento degli stessi con esclusione dall'accesso al contributo. I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla conclusione del procedimento.

Modalità di trattamento

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Comunicazione, diffusione dei dati e trasferimento Extra UE

I dati saranno comunicati esclusivamente ai soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge al quale è soggetto il Titolare e non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

Diritti dell'interessato

L'interessato, in ogni momento, potrà esercitare ai sensi degli articoli dai 15 ai 22 del Regolamento il diritto di:

- chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- ottenere la rettifica dei dati;
- ottenere la limitazione del trattamento;
- proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Per ciò che rileva l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Articolo 5

(Misure di garanzia a tutela degli interessati)

Le attività di trattamento effettuate dagli Ambiti Territoriali Sociali, così come descritto all'articolo 1, sono eseguite nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Ambito territoriale Sociale) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA per l'attuazione della Misura del Reddito di Dignità, così come descritto all'articolo 1, sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura del RED.

Articolo 6

(Descrizione della procedura)

PRESENTAZIONE DOMANDA

I cittadini e le cittadine rientranti nelle categorie speciali saranno "inserite d'ufficio" dall'Ambito Territoriale tramite lo sportello di segretariato sociale.

Sarà il Responsabile Unico del Procedimento di Ambito Territoriale attraverso l'utilizzo dell'apposita piattaforma informatica accessibile all'indirizzo <https://pugliasociale-spido.regione.puglia.it>, messa a disposizione dalla Regione Puglia, attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) a inserire i cittadini e le cittadine aventi i requisiti e già presi in carico dai servizi territoriali competenti.

ASSESSMENT E PRESA IN CARICO

A seguito dell'inserimento d'ufficio delle "categorie speciali", gli uffici competenti degli Ambiti Territoriali, per il tramite delle equipe specialistiche multi-professionali, provvedono alla valutazione dei casi ammessi (assessment), in linea con le previsioni nazionali in materia introdotte normativamente con il D. Lgs. 147/2017.

La fase di assessment ha l'obiettivo di inquadrare il caso ammesso (bisogni, esigenze, risorse disponibili ed attivabili, contesto di riferimento, ecc.) e di definire, in sinergia con l'intero sistema dei servizi socio-sanitari, del lavoro e dell'istruzione presenti sul territorio, un Patto per l'inclusione sociale attiva (brevemente Patto) avente l'obiettivo di individuare il miglior percorso possibile al fine di favorire l'inclusione sociale, economica, lavorativa e culturale del nucleo familiare preso in carico.

L'assessment si conclude con l'effettiva presa in carico del cittadino richiedente, che ha inizio dal primo giorno del mese successivo alla data di sottoscrizione del Patto. La presa in carico dovrà contemplare la definizione del nominativo del "case-manager assistente sociale referente del caso" e della tipologia di attività ed azioni previste.

La sottoscrizione del patto e la dichiarazione di disponibilità a svolgere le ore previste nel suo percorso di inclusione, da parte del titolare della domanda RED, rappresentano un requisito fondamentale per l'attivazione del beneficio economico.

MONITORAGGIO ATTIVITA' ED EROGAZIONE DELL'INDENNITA' DI INCLUSIONE

Durante il percorso di inclusione attivato, sarà compito dell'Ambito territoriale porre in essere tutte le attività finalizzate al monitoraggio costante dei percorsi di inclusione, determinando e disponendo, al termine di ciascun mese di vigenza del Patto, l'erogazione del contributo economico nella forma di indennità di attivazione nell'ammontare determinato ex ante e previsto nel Patto sottoscritto.

L'Ambito territoriale sociale erogherà l'indennità economica di attivazione con cadenza mensile mediante bonifico bancario su un codice Iban intestato al titolare della domanda RED ammessa al beneficio. Essa è strettamente connessa alla sottoscrizione del Patto di inclusione e allo svolgimento delle prestazioni previste nel percorso da questo delineato assegnato.

Descrizione delle Macro attività nell'Ambito della misura RED "a regia" Ambito Territoriale Sociale

MACRO ATTIVITA'	OPERATORI	RISULTATI/OUTPUT
Accesso alla Misura delle categorie speciali		
I cittadini e le cittadine rientranti nelle categorie speciali saranno "inserite d'ufficio" dall'Ambito Territoriale dopo aver verificato il possesso dei requisiti.	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenti sociali ATS - Operatori ATS 	Sono identificate le dimensioni e l'entità del bisogno e sono identificate le misure/servizi che coinvolgeranno il beneficiario.
Monitoraggio patti e disposizioni di pagamento		
Monitoraggio attività previste nel patto e loro effettiva esecuzione. Pagamento tramite bonifico bancario al cittadino e alla cittadina "categorie speciali"	<ul style="list-style-type: none"> - Case Manager ATS - funzionari amministrativi e assistenti sociali (Ambito territoriale sociale) 	Viene disposto il pagamento



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2023	53	07.12.2023

"REDDITO DI DIGNITÀ 2023" # DOTE EDUCATIVA E DI COMUNITÀ E ALTRE PRESTAZIONI. ATTO DI INDIRIZZO PER L'ASSEGNAZIONE AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DELLE RISORSE A VALERE SUL BILANCIO REGIONALE. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART. 15 L. 241/90 E SCHEDA TRATTAMENTO DATI NEL REDDITO DI DIGNITÀ 2023 "DOTE EDUCATIVA E DI COMUNITÀ E ALTRE PRESTAZIONI".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 07/12/2023 10:39
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2025
InfoCertem - Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA

